

Date importanti da ricordare nella preghiera

7 giugno : Solennità del Corpus Domini. L'Eucarestia ci aiuti a vivere sempre più uniti a Gesù e in comunione con i fratelli.

21 giugno - 17° anniversario della morte di Don Leo Comissari Sacerdote diocesano Imolese, Missionario nella Chiesa Sorella del Brasile, e testimone fedele del Vangelo. Il **20 giugno** Caminhada da paz, notturna alle ore 23 da S. Cassiano x il Piratello in sua memoria-

Don Leo ci insegna come la Parola di Gesù può diventare vita.



"Il suo Amore, (l'amore di Gesù) è un dono da comunicare, non basta contemplare; è necessario agire!" L'azione passa attraverso i rapporti con le persone, rapporti di servizio, comprensione accettazione degli altri, disponibilità a condividere tutto.

È difficile, ma vale la pena. Si fa tutto ciò che gli altri fanno, ma la coscienza è altra, il cuore è diverso ... si parte dal fatto della sua compagnia dall'esperienza del Suo amore. Allora la fatica diminuisce e il peso è più soave e la vita è percepita come un dono.

(S. Bernardo, Pentecoste 1988, alla sorella Elisa)

Rinnoviamo con fiducia la nostra preghiera per le Vocazioni in modo particolare per i Sacerdoti

- Signore Gesù, che a prezzo del tuo Sangue prezioso hai redento il mondo, volgi il tuo sguardo misericordioso sull'umanità che ancora giace nelle tenebre e nell'ombra della morte e manda ancora i tuoi Apostoli, che con la loro parola portino la luce del tuo "Vangelo" e la forza del tuo "Pane di vita". Nella tua bontà ricorda in modo particolare il sacrificio dei missionari, i quali, per amore tuo, hanno lasciato il loro paese di origine, le loro famiglie, tutto quanto avevano, per venire e vivere, in mezzo ai loro fratelli, per amarli come nuovo popolo e per servirli.

Ricompensa, Signore, tanta generosità! Fai che essa sia riconosciuta, che susciti altre vocazioni, che risvegli in tutti noi un autentico spirito missionario.

Cuore dolcissimo di Gesù, che hai detto: "Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe, e ci hai dato fiducia di esaudirci, noi, per obbedire a questo comando del tuo Divino Cuore, ti supplichiamo: <<Manda operai alla santa Chiesa. (Padre Nostro, e 10 Ave Maria

Monastero

Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Giugno 2015**

<<Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto>>.



Introduzione alla preghiera

Con la Solennità del Sacro Cuore, che celebriamo il prossimo 12 giugno, la Chiesa offre alla nostra contemplazione il mistero del Cuore di un Dio che riversa il suo amore su tutta l'umanità.

Egli non si arrende neanche dinanzi al rifiuto del popolo che si è scelto, anzi con infinita misericordia invia nel mondo l'Unigenito suo Figlio perché prenda su di sé l'amore distrutto e sconfiggendo il potere del male e della morte, possa restituire così la dignità di figli agli esseri umani.

Nel Cuore di Gesù, ci è stato rivelato e donato l'amore che salva, e il suo Cuore Divino chiama anche il nostro cuore, per fare di noi stessi un dono d'amore. Volgiamo il nostro sguardo verso Gesù per assaporare e sperimentare la tenerezza del suo cuore.

In modo speciale nella festa del Sacro Cuore, "giornata mondiale di Preghiera per Santificazione Sacerdotale", preghiamo per i nostri Sacerdoti affinché possano essere veri testimoni dell'amore di Cristo.

Preghiamo uniti: "Dammi un cuore come il Tuo o Gesù"

O Gesù che tanto mi ami, ascoltami, te ne prego. Dammi un cuore così pieno d'amore per te, che nulla possa distrarmi da te. Dammi un cuore fedele e forte, che mai tremi né si abbassi; un cuore retto che non conosca le vie tortuose del male; un cuore indomabile, sempre pronto a lottare; un cuore valoroso che non indietreggi alla vista degli ostacoli; un cuore umile e dolce come il tuo, Signore Gesù. *San Tommaso D'Aquino*

Preghiera di introduzione al Vangelo

Quell'acqua e quel sangue di cui la Parola del Vangelo ci parla, lenisca le nostre angosce, lavi la nostra vanagloria, purifichi la nostra memoria, trasformi le nostre paure in speranza, le nostre tenebre in luce.

Mentre ci apriamo alla forza della Tua Parola ti diciamo con il cuore e con la vita: « Gesù, Tu sei davvero la rivelazione dell'amore ». (Comastri)

Letture del Santo Vangelo: Gv 19,31-37

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua.



Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Breve commento al Vangelo

Il brano del Vangelo ci presenta Gesù trafitto sulla croce alla vigilia della Pasqua dei Giudei.

«Uno dei soldati li colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua» Questo gesto di violenza anche dopo la morte permette a Gesù di dare amore che produce vita.

Il sangue che esce dal costato di Gesù simboleggia la sua morte che Egli accetta per salvare l'umanità, è l'espressione del suo amore, è la donazione del Buon pastore che offre la vita per le sue pecore (Gv.10,11), è l'amore dell'amico che dà la vita per i suoi amici. (Gv.15,13).

Nel contesto della Pasqua questo fatto indica il sangue dell'Agnello «Gesù è il vero Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, il cui sangue ci libera e ci salva», e fluisce in noi nel mistero Eucaristico. È giunta l'ora in cui Gesù dà il vino del Suo amore, ora hanno inizio le nozze definitive.

Anche l'elemento dell'acqua rappresenta lo Spirito che è principio di vita.

I Padri della Chiesa hanno considerato il Sangue e l'acqua che sgorga dal costato di Cristo come simbolo dei Sacramenti del Battesimo e dell'Eucarestia e S. Giovanni Crisostomo ci esorta: " non passare troppo facilmente sopra questo mistero"!

*Oggi, noi davanti a questo mistero "**Volgiamo il nostro sguardo a Colui che hanno trafitto**", guardiamo con fiducia al costato trafitto di Gesù, da dove fluisce il balsamo della misericordia di Dio. Gesù è il nardo che spande il profumo della grazia e del perdono del Padre sull'umanità." (S. Ambrogio)



*Contemplare "Colui che hanno trafitto" ci spingerà a spalancare il nostro cuore a Cristo sempre innamorato dell'uomo; a restituire l'amore a Colui che ci ha amato per primo.

Ci spingerà ad aprire il cuore agli altri riconoscendo le ferite inferte alla dignità della persona umana, per alleviare i drammi della solitudine e dell'abbandono che in cui vivono.

Quando si è conosciuto il vero significato dell'amore di Gesù, si impara non a salire, ma a scendere le scale, allora si incontra il povero, il fratello, colui che ti aiuterà a scoprire **la bellezza del tuo cuore** e la tua capacità di amare. Vivere è poter dire ho amato qualcuno. Il mese di giugno sia per noi una rinnovata esperienza dell'amore di Dio donatoci in Cristo, amore che ogni giorno dobbiamo a nostra volta "ridonare" ai nostri fratelli.

Alcune domande

- 1- Nella tua preghiera personale quale importanza ricopre la contemplazione del cuore trafitto di Gesù? Ti lasci coinvolgere?
- 2- Hai mai pensato che le tue debolezze sono il luogo della misericordia, soprattutto quando sai ammetterle? Non sai che possono essere lo strumento con cui Dio evangelizza il tuo cuore, ti salva e ti perdona?

La Parola si fa Preghiera

Preghiamo con S. Ignazio di Loyola: *Anima di Cristo santificami. Corpo di Cristo salvami. Sangue di Cristo inebriami. Acqua del Costato di Cristo lavami. Passione di Cristo confortami. O buon Gesù esaudiscimi. Dentro le tue piaghe nascondimi. Non permettere che io mi separi da Te. Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della mia morte chiamami; e fa che io venga a te, affinché con i tuoi santi ti lodi, nei secoli, dei secoli. Amen.*